

Dall'Infanzia alla Primaria. Un cambio di marcia educativo

1

**INCONTRO DI FORMAZIONE
CON I GENITORI DEI BAMBINI DI 5 ANNI**

IC DON CAMAGNI – BRUGHERIO (MB)

09/01/2019

Educare

2

- da e-dūco, are (cioè nutrire, alimentare, allevare, introdurre da fuori verso l'interno);
- da e-dūco, ěre (cioè estrarre, condurre fuori, trarre da dentro).

Di qui due atteggiamenti concreti:

- (i) disponibilità generosa a dare il meglio di sé per l'altro e
- (ii) fiducia incondizionata nelle risorse presenti nell'altro.

Tappe fondamentali

- bisogni biofisici (svezzamento, motricità, linguaggio)
- socio-culturali (o intellettuali).

Infanzia

3

- Infanzia deriva dal verbo in-fari, che significa non essere in grado di parlare.

Dunque l'infanzia si conclude nel momento in cui il bambino comincia a utilizzare il linguaggio in modo proprio, cosa che avviene ben prima che si formi la coscienza, che è diversa da bambino a bambino ed è collegata ai bisogni primari (mangiare, manifestare e ricevere affetto, esprimere sofferenza o gioia...).

Virtù

4

- Virtù è una abitudine buona, un comportamento assunto come proprio perché ritenuto corretto e capace di dare una certa soddisfazione.
- Le buone abitudini non si insegnano si praticano: con le sequenze di cui la scuola dell'infanzia fa largo uso. Per esempio: pipì, mani, bavaglia; oppure calendario-incarichi. O una volta, dopo carosello si va a nanna. Non serve spiegare... si fa. Perché si fa così e basta.

Virtù ed età

5

Fino a 6 anni	Dai 6-7 ai 12 anni	Dai 13 ai 15 anni	Dai 17 ai 18 anni
Ordine	Laboriosità/Perseveranza	Pudore/Sobrietà	Lealtà
Obbedienza	Fortezza/Pazienza	Amicizia/Socievolezza	Flessibilità
Sincerità	Responsabilità/Generosità	Rispetto	

Fonte: D. Isaacs, *L'educazione delle qualità umane*, Le Monnier, 1981

Le tappe dell'educazione

6

- **0-3 anni** età dell'allevam. **dinamicità/affettività**
 - Età del sonno – dell'adattamento al mondo – dell'acquisizione del linguaggio
- **3-6 anni** età del capriolo **scop. io/**dei no**/spont.**
 - Età dell'ostinazione-reazione di io a io (stinto di possesso/egoismo inconsapevole) – intensità emotiva – gioco serio (oggettivazione del mondo) – ragionamento analogico – mentalità magica (racconti/"perché")
- **7/12 anni** età scolare **età d'oro/autorevolezza**
 - Sviluppo pensiero analitico/capacità di osservazione (pensiero intuitivo – logico-concreto) – memoria mecc/associativa – vitalità/attività – desiderio di gareggiare/sapere/lavorare (attenzione guidata) – ottimismo e autostima (visione positiva della realtà) – desiderio di socialità (necessità di autorevolezza – docenti/genitori)

Che cosa cambia dall'Infanzia alla Primaria

7

- la partecipazione agli organi collegiali (cons.intercl.-assemblea di cl.-cdi-assemblea gen.) e la relazione con le altre famiglie della scuola
- la frequenza delle udienze individuali (almeno quadrimestrale) e il rapporto con il team docente
- la necessità di fornire un corretto sostegno emotivo ai figli per superare le difficoltà di adattamento e le eventuali frustrazioni nel momento del passaggio dal gioco al “compito”, dalle valutazioni affettive alla valutazione di prestazione
 - **cambia cioè il ruolo della famiglia**

Il ruolo della famiglia con figli piccoli

8

- Adeguateamento del sistema coniugale per far posto ai figli piccoli
- Assunzione di ruoli parentali
- Riassetamento relazioni con famiglia estesa (nonni)
 - Assicurare ai figli adeguate condizioni di crescita
 - Contemperare aspetti conflittuali di ruolo
 - Provvedere alle necessità economiche della famiglia
 - Acquisire nuove capacità di comunicazione intell. ed emozionale
 - Dominare i crescenti conflitti e abituarsi a vivere con essi
 - Partecipare come genitori alla vita della comunità

Fonte: E. Carter-M. McGoldrink, *The Family Life Cycle: a Framework for Family Therapy*, 1980

Età prescolare/Età scolare

9

- Accettare sé e i figli in modo **realistico**
- Suscitare in famiglia un clima di amore
- Favorire un buon inserimento nella scuola infanzia
- Condividere le responsabilità genitoriali
- Coltivare **relazioni** nel proprio contesto sociale
- **Sentirsi** in armonia e soddisfatti come coniugi
- Assicurare alla famiglia una sufficiente sicurezza economica
- Migliorare la comunicazione interpersonale
- Avere buoni rapporti famiglia/scuola/comun.
- **Riflettere** su proprie scelte e significato esistenza

Fonte: E. Carter-M. McGoldrink, *The Family Life Cycle: a Framework for Family Therapy*, 1980

Autonomia

10

- Dalla autonomia bio-fisica (controllo sfinteri, motricità, linguaggio...)
- Alla autonomia socio-culturale (leggere, scrivere, far di conto).
- Alla famiglia è richiesto di aumentare il grado di fiducia nei confronti dei docenti.
- Diventa maggiore il senso di distacco dei figli/alunni dai genitori

Valutazione

11

- Passaggio dal gioco al compito
 - Dal dinamismo ludico al tempo-scuola seduto nel banco
- Passaggio dalla valutazione affettiva alla valutazione di prestazione
 - Dalla gratificazione soggettiva e individuale (bravo/non fare così...) a un primo riconoscimento oggettivo della validità di quanto il bambino ha prodotto (voto/giudizio)
- Alla famiglia è richiesto di considerare il senso corretto del “valutare”
 - Non giudizio sulla persona
 - Ma giudizio sulla prestazione in base a parametri e indicatori definiti

Il team docente

12

- Passaggio dalla docente unica (anche se due) al Team docente
 - Più riferimenti per il bambino
 - ✦ Più controllo e verifica da parte dei genitori
 - Più fonti per i genitori
 - ✦ Più fiducia da parte dei genitori verso i docenti

Scopriamo il carattere dei ns figli

13

- Emotività tipi emotivi/non emotivi
- Attività tipi attivi/inattivi
- Risonanza tipi primari/secondari

Fonte: R. Le Senne, *Trattato di caratteriologia*, 1945 – consultabile in Wikipedia alla voce “Caratteriologia”

Il carattere

14

- Secondo Le Senne, ciascuno di noi possiede un carattere innato, ereditato col proprio DNA, che dà forma alla mente, che resta inalterato. I fatti della vita e le libere decisioni del singolo individuo faranno poi nascere la sua personalità, che però rimane sempre figlia del carattere. Esistono tre proprietà fondamentali, che combinandosi tra loro, formano il carattere:
- **emotività:** basta un nonnulla per scuotere la psiche di una persona emotiva. Non è detto che questa scossa psichica si riveli esternamente: ci sono degli emotivi che non sono espansivi. Non bisogna inoltre confondere l'emotività con la tenerezza: gli emotivi possono benissimo essere crudeli.
- **attività:** quando una persona attiva incontra un ostacolo nella sua azione, la persegue con maggior vigore; invece una persona non attiva si arrende subito.
- **primarietà/secondarietà:** una persona primaria vive le sue esperienze nel presente e non si preoccupa del futuro; una persona secondaria si limita a pensare le esperienze del suo passato e medita sul futuro.

Fonte: R. Le Senne, *Trattato di caratteriologia*, 1945 – consultabile in Wikipedia alla voce “Caratteriologia”

Quadro dei caratteri

15

emotivo	inattivo	primario	NERVOSO
emotivo	inattivo	secondario	SENTIMENTALE
emotivo	attivo	primario	COLLERICO
emotivo	attivo	secondario	APPASSIONATO
non emotivo	attivo	primario	SANGUIGNO
non emotivo	attivo	secondario	FLEMMATICO
non emotivo	inattivo	primario	AMORFO
non emotivo	inattivo	secondario	APATICO

Fonte: R. Le Senne, *Trattato di caratteriologia*, 1945 – consultabile in Wikipedia alla voce “Caratteriologia”

Esempi famosi

(fonte Wikipedia)

16

- **nervoso** *emotivo - non attivo - primario*
(esempi storici: [Byron](#), [Chopin](#), [Dostoevskij](#), [Gauguin](#), [Poe](#), [Wilde](#))
- **sentimentale** *emotivo - non attivo - secondario*
(esempi storici: [Kierkegaard](#), [Leopardi](#), [Lucrezio](#), [Robespierre](#), [Rousseau](#))
- **collerico** *emotivo - attivo - primario*
(esempi storici: [Casanova](#), [Cellini](#), [Danton](#), [Diderot](#), [Dickens](#), [Hugo](#))
- **passionale** *emotivo - attivo - secondario*
(esempi storici: [Sant'Agostino](#), [Dante](#), [Michelangelo](#), Napoleone, [Nietzsche](#), [Tolstoj](#))
- **sanguigno** *non emotivo - attivo - primario*
(esempi storici: [Bacone](#), [Machiavelli](#), [Metternich](#), [Orazio](#), [Voltaire](#))
- **flemmatico** *non emotivo - attivo - secondario*
(esempi storici: [Darwin](#), [Gauss](#), [Hume](#), [Kant](#), [Leibniz](#), [Locke](#))
- **amorfo** *non emotivo - non attivo - primario*
(esempi storici: [La Fontaine](#))
- **apatico** *non emotivo - non attivo - secondario*
(esempi storici: [Luigi XVI](#))

5 regole

17

1. Ci fermiamo al cancello della scuola
2. Ci fidiamo dei docenti del team
3. Parliamo con il team nei luoghi e tempi ufficiali
4. Vigiliamo sullo svolgimento dei compiti... senza farli
5. Creiamo relazioni reali con le altre famiglie (insomma evitiamo wa e simili)